

**XIII SETTIMANA CULTURALE
DEI MISSIONARI SAVERIANI**
Tavernerio (Como): 13-18 giugno 2022

LA TRASFORMAZIONE DELLA MISSIONE
Saremo forse gli ultimi missionari?

«Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando
lo Spirito Santo scese sopra tutti coloro che ascoltavano il discorso.
E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si meravigliavano che anche sopra i
pagani si effondesse il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare lingue e
glorificare Dio. Allora Pietro disse: “Forse che si può proibire che siano battezzati con
l’acqua questi che hanno ricevuto lo Spirito Santo al pari di noi?”.

E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo.
Dopo tutto questo lo pregarono di fermarsi alcuni giorni»

(Pietro a casa di Cornelio: At 10,44-48)

«È necessario che, davanti a Dio, Pietro non sia un ebreo ma,
più radicalmente, un uomo, perché confessi più realmente l’universale signoria del Cristo;
ma gli è necessario essere a casa del non circonciso per capire fino a che punto imponeva
inconsapevolmente confini allo Spirito di Gesù. Il confronto lo porta a cogliere meglio che cosa
è lui, un uomo come gli altri, e che cosa è il Cristo, Signore di tutti. Benché già espresso dal
linguaggio della sua fede, qui c’è qualcosa di più di quel che lui ne sapeva»

**(Michel de Certeau, *Lo straniero o l’unione nella differenza*,
Vita e Pensiero 2010, p. 84)**

Nelle ultime edizioni delle “Settimane culturali”, i Saveriani in Italia (ed Europa) hanno messo a fuoco il binomio “missione e dialogo”, a partire dal mutamento di paradigma missionario del Vaticano II, quello appunto del dialogo come stile di cui ha bisogno la Chiesa per fare missione “con l’altro”, nelle sue tre classiche dimensioni: 1) ecumenica (*Missione e dialogo ecumenico*) nel 2015; 2) interreligiosa (*Missione e dialogo interreligioso*) nel 2017; 3) interculturale (*Missione e dialogo interculturale*) nel 2018. Concluso il ciclo su “missione e dialogo”, si è cominciato ad esplorare il binomio “missione e comunicazione”, anche a partire dall’allargamento esponenziale degli orizzonti della missione grazie alla rivoluzione “digitale”. Da qui il tema scelto per la “Settimana” del 2019: *La missione nell’attuale contesto comunicativo*. Poi è venuta la pandemia e le “Settimane” sono state sospese. Ora, sulla scorta del tema scelto dalla nuova Direzione Regionale dei Saveriani in Italia per il quadriennio 2021-2025, “La trasformazione missionaria della Chiesa...”, la Commissione della formazione permanente si è orientata ad approfondire il tema mettendo a fuoco anzitutto la trasformazione della missione. Da qui il titolo della “Settimana” 2022: *“La trasformazione della missione / Siamo forse gli ultimi missionari?”*, come invito a ripensarci come istituti specificamente

missionari all'interno di una Chiesa – locale e universale – tutta chiamata alla conversione missionaria. Una conversione che deve fare i conti con “un cambiamento d'epoca”, che genera spaesamento anche nei missionari, come indica il sottotitolo: *“Siamo forse gli ultimi missionari?”*. Il metodo finora seguito dalle “Settimane” è stato quello tradizionale del vedere-giudicare-agire, che la Commissione ripropone anche in questa edizione con l'intreccio costante dei tre momenti.

VEDERE

Il *vedere* sarà interpretato soprattutto dalla prima relazione, introduttiva, di **Luca Pandolfi**, ordinario di Antropologia culturale presso la Pontificia Università Urbaniana di Roma: *Dalla missione coloniale alla missione interculturale* (martedì 14 giugno), sulla complessità e le sfide dell'azione missionaria nell'attuale contesto interculturale. Ma anche dall'intervento del saveriano **Stefano Raschietti**, che ha da poco concluso il dottorato in Teologia, a Curitiba (Brasile), sulla critica della “ragione missionaria” in America latina, ma non solo: *La missione nell'ottica “decoloniale”* (mercoledì 15 giugno), sulla ricerca di un nuovo paradigma per la missione appunto quello “decoloniale”.

GIUDICARE

Il *giudicare* sarà affidato anzitutto alle quattro *Lectio* sugli *Atti degli apostoli* (da martedì 14 a venerdì 17 giugno) di **Matteo Crimella**, docente di esegesi alla Facoltà Teologica di Milano e al Seminario Teologico del Pime di Monza, di **Ludwig Monti**, biblista già monaco di Bose, e di **Gabriele Ferrari**, già superiore generale dei Missionari Saveriani, che ci offriranno all'inizio di ogni giornata un approccio al tema partendo da altrettante pagine scelte degli Atti. Ma anche dai due interventi del saveriano **Paolo Tovo**, che a Parigi sta concludendo il dottorato in Teologia presso il *Centre Sèvres – Facultés Jésumes* con una tesi sugli scritti di Christian de Chergé e la cui riflessione esplorerà alcuni testi del Fondatore dei saveriani a partire dalle sfide attuali della missione: *Il quarto “spirito” di mons. Conforti* (giovedì 16 e venerdì 17 giugno).

AGIRE

L'*agire* sarà vissuto quotidianamente a livello personale, nei tempi di “riflessione personale”, e a livello comunitario, nei tempi di “lavori di gruppo”, che sfoceranno nella mattinata di sabato 18 giugno nella *Sintesi dei lavori di gruppo in assemblea* e nelle *Conclusioni e prospettive per le nostre comunità*, che dovrebbero riguardare tutti i settori della presenza saveriana in Italia (ed Europa).

PROGRAMMA

LUNEDÌ 13 GIUGNO

Pomeriggio

- arrivi e sistemazione
- cena

MARTEDÌ 14 GIUGNO

Mattina ore 9.30 - Lectio sugli Atti degli apostoli 8,26-40 (**Matteo Crimella**)
Mattina ore 10.30 - Intervallo
Mattina ore 11.00 - Dalla missione coloniale alla missione interculturale (**Luca Pandolfi**)
Mattina ore 12.00 - Intervallo

Pomeriggio ore 15.00 - Riflessione personale
Pomeriggio ore 16.00 - Intervallo
Pomeriggio ore 16.30 - Lavori di gruppo
Pomeriggio ore 17.30 - Confronto in assemblea

MERCOLEDÌ 15 GIUGNO

Mattina ore 9.30 - Lectio sugli Atti degli apostoli 10,1-48 (**Ludwig Monti**)
Mattina ore 10.30 - Intervallo
Mattina ore 11.00 - La missione nell'ottica "decoloniale" (**Stefano Raschietti**)
Mattina ore 12.00 - Intervallo

Pomeriggio ore 15.00 - Riflessione personale
Pomeriggio ore 16.00 - Intervallo
Pomeriggio ore 16.30 - Lavori di gruppo
Pomeriggio ore 17.30 - Confronto in assemblea

GIOVEDÌ 16 GIUGNO

Mattina ore 9.30 - Lectio sugli Atti degli apostoli 12,24-13,4 (**Gabriele Ferrari**)
Mattina ore 10.30 - Intervallo
Mattina ore 11.00 - Il quarto "spirito" di mons. Conforti / 1 (**Paolo Tovo**)
Mattina ore 12.00 - Intervallo

Pomeriggio ore 15.00 - Riflessione personale
Pomeriggio ore 16.00 - Intervallo
Pomeriggio ore 16.30 - Lavori di gruppo
Pomeriggio ore 17.30 - Confronto in assemblea

VENERDÌ 17 GIUGNO

Mattina ore 9.30 - Lectio sugli Atti degli apostoli 16,6-12 (**Gabriele Ferrari**)
Mattina ore 10.30 - Intervallo
Mattina ore 11.00 - Il quarto "spirito" di mons. Conforti / 2 (**Paolo Tovo**)
Mattina ore 12.00 - Intervallo
Pomeriggio ore 15.00 - Riflessione personale
Pomeriggio ore 16.00 - Intervallo

- Pomeriggio ore 16.30** - Lavori di gruppo
Pomeriggio ore 17.30 - Confronto in assemblea
-

SABATO 18 GIUGNO

- Mattina ore 9.30** - Sintesi dei lavori di gruppo in assemblea
Mattina ore 10.30 - Intervallo
Mattina ore 11.00 - Conclusioni e prospettive per le nostre comunità
Mattina ore 12.00 - Intervallo

PROFILI BIO-BIBLIOGRAFICI DEI RELATORI

MATTEO CRIMELLA matteo.crimella@gmail.com

Presbitero della Chiesa ambrosiana, classe 1969, è dottore in Scienze Bibliche e docente di Sacra Scrittura presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale (Milano) e il Seminario Teologico del PIME (Monza). Vive presso una parrocchia di Milano e all'attività scientifica affianca quella pastorale. Pubblicazioni: *Marta, Marta! Quattro esempi di «triangolo drammatico» nel «grande viaggio» di Luca*, Cittadella 2009; *Il rotolo di Rut. La famiglia, il lavoro, la speranza*, In dialogo 2011; *Con me, in paradiso! Sette meditazioni sul vangelo di Luca*, Terra Santa 2012; *La tua fede ti ha salvato. Pagine di Marco nell'Anno della fede*, In dialogo 2012; *Il pane della salvezza*, In dialogo 2014; *L'abbraccio del Padre. La misericordia nel Vangelo di Luca*, In dialogo 2015; *Luca. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo 2015; *Le mani vuote. Ricchezza e povertà nel Vangelo di Luca*, EDB 2016; «E uscì a seminare». *Parlare in parabole*, In dialogo 2016; *Né sacca, né denaro. La sezione dei pani nel racconto di Marco*, Cittadella 2019; *Padre nostro*, San Paolo 2020. Ha tradotto dal greco gli *Atti degli apostoli* per la nuova edizione Einaudi della *Bibbia* (2021).

LUCA PANDOLFI luca.pandolfi@tiscali.it

Presbitero della Diocesi di Roma, classe 1965, ha compiuto gli studi di Filosofia e Teologia nella Pontificia Università Gregoriana di Roma, dove si è specializzato in Teologia fondamentale. Ha conseguito la Laurea in Sociologia e il PhD in Etnologia ed Etno-Antropologia presso l'Università "La Sapienza" di Roma. È ordinario di Antropologia culturale presso la Pontificia Università Urbaniana di Roma, dove dirige anche il Centro Comunicazioni Sociali e insegna Sociologia della Religione, Comunicazione interculturale, Linguaggi della comunicazione e pastorale, Dottrina sociale della Chiesa. Dal 2005 è professore invitato a Roma per alcune di queste materie presso l'Università Pontificia Salesiana e la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium". È stato *visiting professor* all'Università Arcis-Patagonia del Cile (nel 2009), alla Facoltà di Scienze Sociali dell'Università di Buenos Aires UBA (nel 2013), all'Università "Don Bosco" in El Salvador (2015) e all'Istituto Internacional de Estudios Superiores di Città del Messico (2015). È socio fondatore e animatore dell'Ass. S.A.L. Solidarietà con l'America Latina Onlus, (www.saldelatierra.org) attiva dal 1997 nel campo della cooperazione internazionale e dell'animazione socioculturale con le comunità di cittadini migranti latinoamericani a Roma. Tra le pubblicazioni: *L'interpretazione dell'altro. Per un'antropologia visuale dialogica*

(2005); *Interculturalidad cooperativa. Il progetto*, Vol. 1 (2010); *Caleuche. Gente trasformata, gente che si trasforma. Rappresentazioni identitarie dei Williche di Chiloé* (2013).

LUDWIG MONTI ludwig.monti2020@gmail.com

Originario di Forlì, classe 1974, è dottore in Ebraistica presso l'Università di Torino e biblista. Ha fatto parte della Comunità di Bose. Collabora alle riviste *"Parola, Spirito e Vita"*, *"Ricerche storico bibliche"*, *"Rivista Biblica"*, *"Rivista del Clero Italiano"*, *"Vita Pastorale"* e *"Credere"*. Con Qiqajon ha pubblicato: *Le parole dure di Gesù* (2012), *I Salmi: preghiera e vita* (2018), *Gesù uomo libero* (2020); con San Paolo, *Le domande di Gesù* (2019) e *Qohelet e Gesù* (2021). È uno dei curatori della nuova edizione Einaudi della *Bibbia* (2021), che si caratterizza anzitutto per la nuova traduzione, non confessionale, frutto del lavoro di un'équipe di filologi ed esegeti fra i più autorevoli, profondi conoscitori dell'ebraico, dell'aramaico e del greco. Una traduzione che vuole rendere accessibile il testo biblico al lettore odierno, ma senza omogeneizzare le sue asperità linguistiche, culturali e teologiche.

5

STEFANO RASCHIETTI rasquio@yahoo.com.br

Missionario saveriano, originario di Vicenza, classe 1963, da oltre trent'anni in Brasile, ha recentemente conseguito il dottorato in Teologia presso l'Università Cattolica di Curitiba con la tesi *"Da precettrice-benefattrice a pellegrina e alleata. Una missione emergente nell'ottica decoloniale"*, che il 7 ottobre 2021 ha ricevuto il Premio come miglior lavoro di ricerca in *Teologia contestuale*, che ha contribuito ad una riflessione teologica liberatrice, nello spirito dell'opera missionaria del vescovo mons. Erwin Kräutler. Il Premio è stato consegnato all'autore presso la Facoltà di Teologia dell'Università Cattolica di Salisburgo (Austria).

GABRIELE FERRARI ferrarigabriele40@gmail.com

Gabriele Ferrari, originario di Rovereto (Tn), 1940, missionario in Burundi, già superiore generale dei Missionari Saveriani, è stato presidente del "Sedos" e collaboratore della rivista *"Testimoni"*, nonché direttore dei corsi di formazione permanente dell'istituto. Fino a qualche anno fa trascorrevva annualmente un semestre in Burundi, come docente invitato di ecclesiologia ed ecumenismo. È stato consulente teologico della Commissione preparatoria del Sinodo della Diocesi di Como. Attualmente è vicario episcopale per la vita consacrata della medesima Diocesi.

PAOLO TOVO paolotovo@hotmail.com

Missionario saveriano, originario di Zimella (VR), classe 1963, dopo aver ottenuto la Licenza in Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma, è stato formatore presso lo Studentato Teologico Internazionale dei Saveriani a Parma, nonché docente di Teologia presso lo STI (*Studio Teologico Interdiocesano*) di Reggio Emilia. Incarichi che ha svolto anche in Africa, a Yaounde, dove è stato rettore dello Studentato Teologico Internazionale dei Saveriani e docente di Teologia presso l'École Théologique Saint-Cyprien a Ngoya. Attualmente vive a Parigi dove sta concludendo il dottorato in Teologia presso il *Centre Sèvres – Facultés Jésuites* con una tesi sugli scritti di Christian de Chergé, uno dei monaci martiri di Tibhirine.